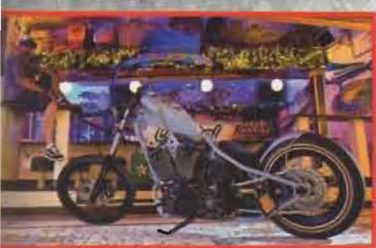


Bobber, chopper, personaggi, cultura custom ed eventi

Freemag 06

ARRIVA ANTI HERO
WALZ Hardcore CYCLES
SBARCA IN ITALIA!



SPECIALE
NITROLYMPICS
FESTA BIKERS
SEMPRE PIÙ GRANDE

Buell *double face* BY CUSTOM ATTACK



AMD FINALE A
STURGIS



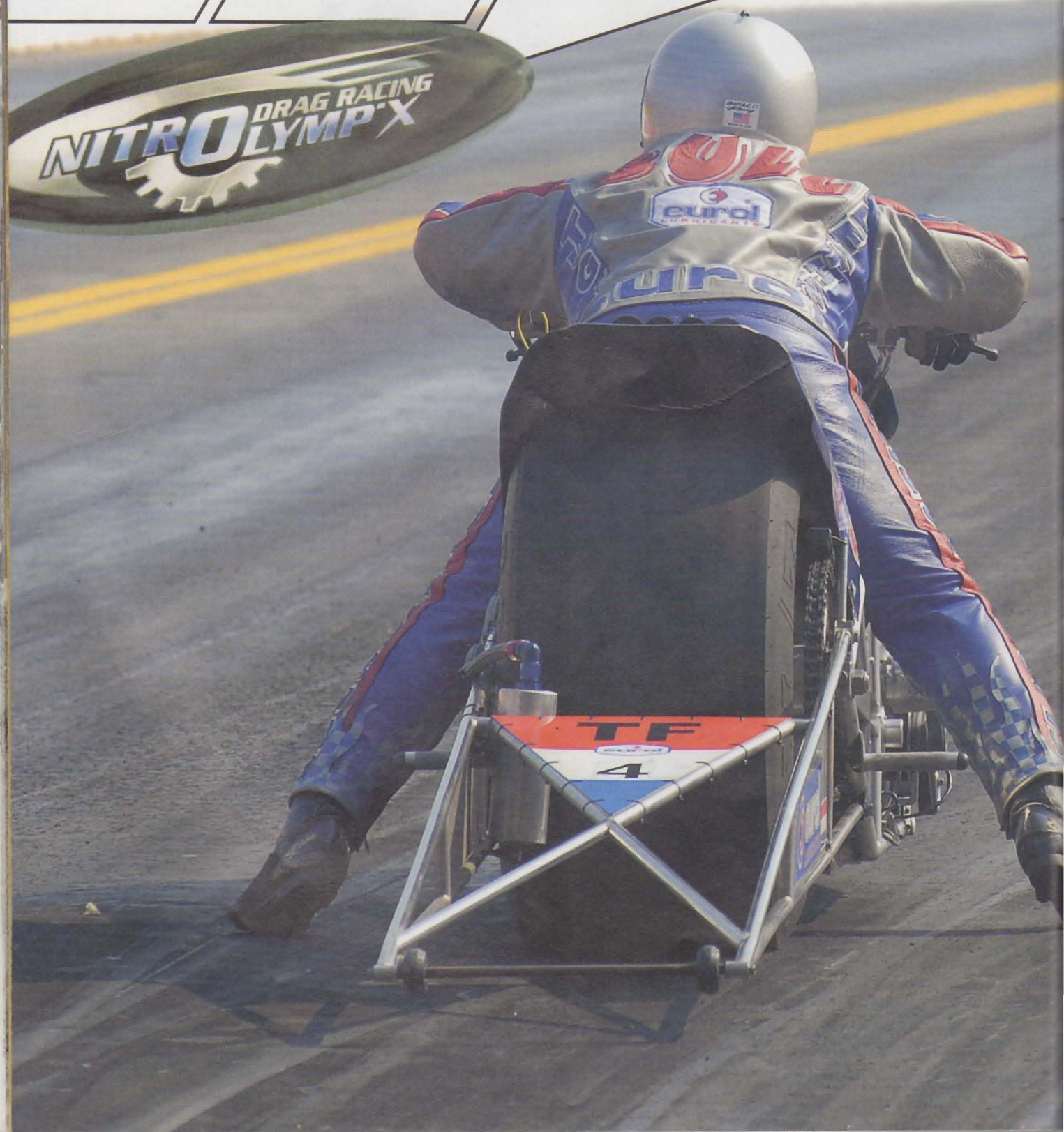
EUROPEAN BIKE WEEK
FAAKER SEE

€ 4,90
Mensile - Anno I
N°6 - Ottobre 2010
ACACIA Edizioni

ISSN 2038-1691
00006
9 772038 189002

Testo e Foto: Luca Katana

CAVALLI SELVAGGI



Un attimo, un batter di ciglia che se ti va male e coincide con l'accensione della luce verde del semaforo ti frega quei millisecondi che ti fanno dire addio alla vittoria.

Nessuna curva o sosta ai box.

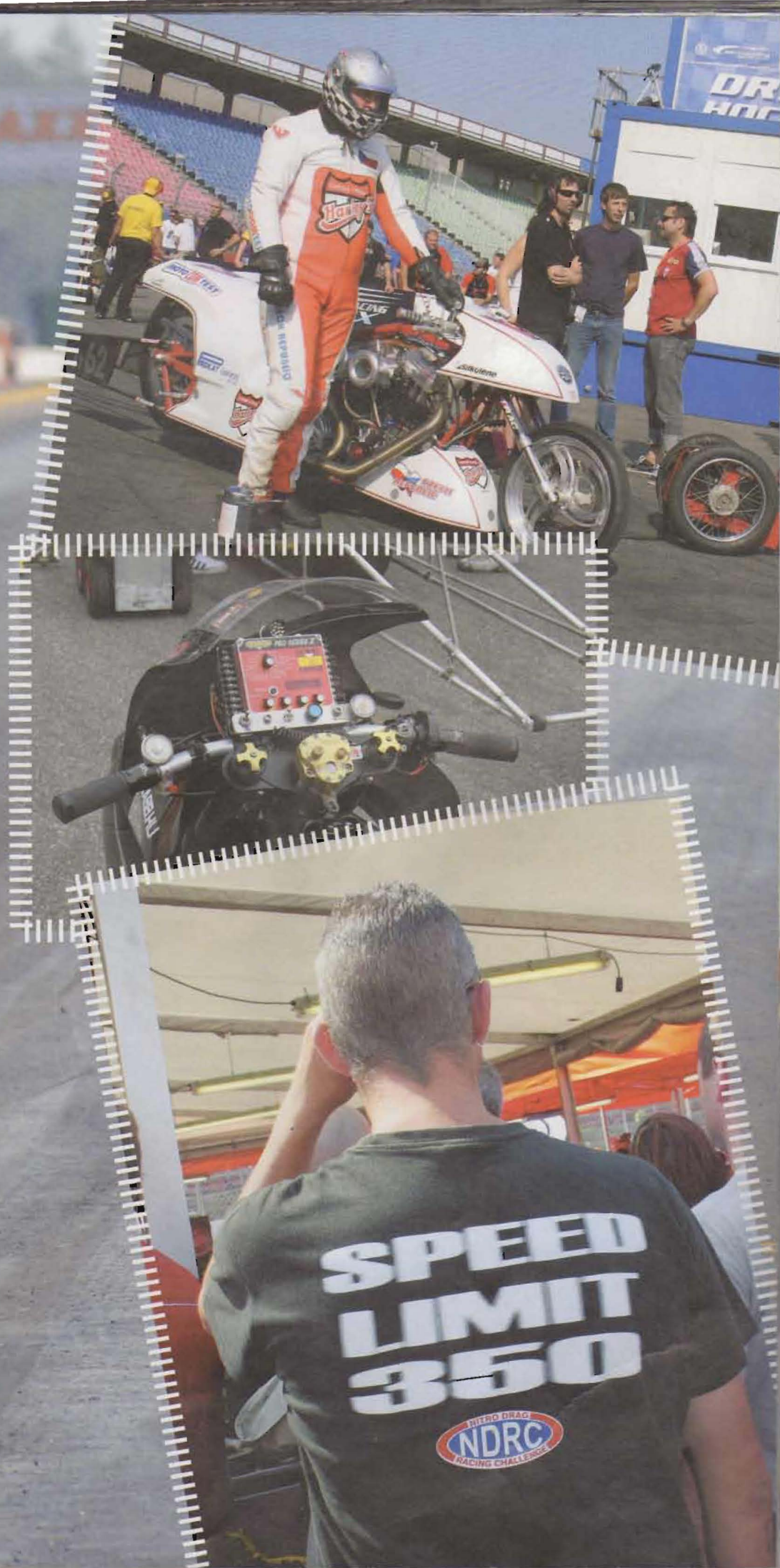
Non c'è il tempo per recuperare. Questa è la terra di chi lavora interi anni per giocarsi tutto in pochi secondi, di chi spende capitali per qualche chilometro di velocità in più rispetto all'avversario.

Una minima indecisione e si è fuori. Non c'è appello.

A ogni manche ci si gioca tutto. Arrivare secondi equivale a una sconfitta. Questo è il Drag Racing. I suoi cultori sono piloti in grado di sopportare anche 4G di accelerazione appesi al manubrio, ma anche meccanici capaci di rigenerare un motore in poche ore. Benvenuti sulla pista di decollo della NitrOlymp'x, le Olimpiadi di chi ama gli "spari". Tenetevi stretti, perché qui non si scherza.

No speed limit

Verso la metà di agosto, da 25 anni a questa parte, l'Hockenheim Ring viene letteralmente invaso dagli appassionati delle gare di accelerazione, che accorrono numerosi per assistere alla NitrOlymp'x, gara nata per volontà di Rico Anthes. Tre giorni di irritazione alle narici, provocate dalle esalazioni degli strani intrugli che bruciano nelle camere di combustione supercomprese, e di timpani violentati dalle devastanti onde sonore che fuoriescono dagli scarichi. Quanto costa godersi tutto questo, spettacolo compreso? Dipende dalla postazione: i posti più cari sono sulle tribune, vicino alla partenza (115 euro), mentre quelli vicino alla fine del rettilineo, dove i mezzi iniziano a decelerare, vengono chiamati Family (solo 30 euro). E quanti appassionati raccoglie il nitro? L'organizzatore parla di 100.000, ma realisticamente





dovrebbero essere circa 60.000. Certo è che sono più quelli che amano le auto rispetto alle moto perché, parliamoci chiaro, in questa gara le due ruote godono di uno spazio minore rispetto a quello riservato alle quattro.

Le categorie sono: Super Street, Top Gas, Pro Bike e Nitro Bike Thunder. La più combattuta, con la lista dei partecipanti più lunga, è quella Super Street che quest'anno ha visto ben 45 team iscritti. Insomma, una bella tribù che si sta ritagliando un'identità ben definita, il cui motto è "no slick, no wheelie". Moltissimi gli inglesi, veri pro-

fessionisti di questa categoria, e un solo team italiano, quello di Luca Carbonera, che recentemente ha lasciato la GSX-R per saltare su una Hayabusa Turbo in grado di sprigionare ben 450 CV. Per lui questo è stato comunque un anno di transizione. Nessun pilota italiano, invece, nella Top Gas, classe in cui qualche anno fa ci siamo portati a casa il titolo Europeo con Riccardo Giliberto. Nella classe Pro Bike, invece, alla guida di una Pro Mod abbiamo trovato un irriducibile Davide Ricci. Davide, bolognese d.o.c., è presente sulla scena dragster, italiana ed europea,

fin dalla prima ora e continua impertentito a calcare le strip. A Hockenheim si è presentato sia in veste di pilota con una Suzuki Katana, addizionata di protossido, con ben 450 CV di spinta (ma con problemi di trasmissione), sia in veste di Chief Manager del team Whiterace. Un altro suo Pro Mod, infatti, è stato portato in pista dal pilota tedesco Karl Heinz Weikum, penalizzato purtroppo dal difettoso funzionamento di una pompa di benzina. Situazione spiacevole, che comunque non scalfisce la dura scorza di un personaggio dalla lunga militanza nell'ambiente come è lui

appunto. Nella classe regina c'è un'altro nostro storico partecipante Antonio Ferretti, unico pilota italiano che, assieme al fratello Luigi, abbia mai corso in questa classe (entrambi possono vantare un secondo posto sul podio Europeo). Antonio ha gareggiato con la sua ultima creazione chiamata "Furia Romagnola", un TF progettato e costruito in casa e con un ottimo potenziale, ma ancora in fase di sviluppo. Presente alla manifestazione, su invito dell'organizzazione, il pilota di Conselice, ha approfittato della trasferta tedesca per fare ulteriori utilissimi test sul mezzo...